

Episodio di Ortezzano, 02.03.1944

Nome del Compilatore: Chiara Donati

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
	Ortezzano	Fermo	Marche

Data iniziale: 2 marzo 1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adult e (17-55)	Anzian e (più 55)	S. i	Ig n
5													5

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
5						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

5 ignoti

Altre note sulle vittime:

6 feriti

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

-

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

La strage del 2 marzo 1944 a Ortezzano avviene per cercare di stroncare quello che si era venuto sviluppando nella regione come un formidabile movimento di massa: l'assalto ai silos e ai magazzini dell'ammasso del grano, per far fronte agli urgenti bisogni della popolazione e dei partigiani, e per sottrarre una preziosa risorsa strategica per la continuazione della guerra alla Germania. Popolani e partigiani, spinti dal bisogno e dall'opposizione alla continuazione della guerra, condussero così la loro "battaglia del grano". Quel giorno, la squadra dell'ufficio politico investigativo della Gnr provinciale, con un funzionario, due guardie di Ps e dieci carabinieri, sorpresero una grande massa di popolazione, mentre

asportava grano da quel silos. Intimato l'alt – si legge nel rapporto del questore – le Guardie nazionali repubblicane aprirono il fuoco, uccidendo cinque persone e ferendone altre sei. Poi procedettero all'arresto di cinque presunti responsabili. Nei notiziari della Gnr si giustifica l'eccidio con pretesi "colpi d'arma da fuoco" partiti dalla folla.

Il giorno successivo, il capo della provincia, rilevando la gravità dell'atto di quella popolazione, indice di manifesta ribellione alle leggi, comminava al comune un'ammenda collettiva di un milione di lire, da corrispondere in proporzione della singola capacità contributiva, nonché della responsabilità avuta nell'operazione di prelevamento.

Modalità dell'episodio:

Colpi d'arma da fuoco

Violenze connesse all'episodio:

-

Tipologia:

Violenze legate al controllo del territorio

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

-

Nomi:

-

ITALIANI

Ruolo e reparto

GNR Ascoli Piceno

Carabinieri

Polizia

Nomi:

-

Note sui presunti responsabili:

-

Estremi e Note sui procedimenti:

-

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

-

Musei e/o luoghi della memoria:

-

Onorificenze

-

Commemorazioni

-

Note sulla memoria

-

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Ruggero Giacomini, *Ribelli e partigiani*, affinità elettive, Ancona 2008.

Vittorio Paolucci, *La Repubblica sociale nelle Marche*, Argalia, Urbino 1973.

Fonti archivistiche:

Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nelle Marche, *Relazione settimanale sulla situazione politica ed economica della Provincia*, questore di Ascoli Piceno Milone alla direzione generale di polizia a Valdagno, 8 marzo 1944.

Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nelle Marche, *Notiziari GNR*, Ascoli Piceno, 6 marzo 1944.

Sitografia e multimedia:

-

Altro:

-

V. ANNOTAZIONI

-

VI. CREDITS

ISML Fermo